



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**11 MARZO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Mercoledì 11 marzo 2015

**1. Corriere della Sera**

“La guerra dell’acqua sulle rive di Expo”

**2. Il Giorno**

“Leonardo a Palazzo Reale a Milano. Poi il tour prosegue in riva ai Navigli”

**3. Il Giorno Varese**

“Ticino pulito, volontari in azione”

**4. La Prealpina**

“Barche abusive sull’alzaia. Blitz della polizia provinciale”; “Via Giusti e piscina Renzi blocca tutto”

# La guerra dell'acqua sulle rive di Expo

Consorzio Villoresi: in caso di siccità niente rifornimenti. Sullo sfondo la lite col ministero

di **Giovanna Maria Fagnani**

Acque agitate sul lago Maggiore. Non si placa la «guerra» sul livello delle acque del lago, in corso da mesi fra il Parco Ticino e il ministero dell'Ambiente. E il Consorzio Villoresi, che aveva sempre calmato gli animi, adesso rincara la dose. Ieri, la direzione ha informato il Parco che, in caso di siccità, verrebbero privilegiati gli agricoltori e sarebbe a rischio la fornitura d'acqua per tutto il sito di Expo: non solo per le vie d'ac-

qua, ma anche per gli impianti di irrigazione e di condizionamento dell'aria.

La lettera, però, non è stata ancora inviata ai vertici di Expo. E in più, arriva a pochi giorni dalla data del 15 marzo, giorno in cui il livello del lago Maggiore tornerà a essere bloccato all'altezza di un metro sull'idrometro di Sesto Calende. Lo ha stabilito il ministero dell'Ambiente, su richiesta delle autorità svizzere che, l'estate scorsa, avevano richiamato il Consorzio del Ticino al rispetto del limite, fissato da una legge degli anni

40. Da tempo, invece, il livello del lago era tenuto a un metro e 50 per mantenere una riserva di acqua (ovvero il «deflusso minimo vitale») da usare in caso di siccità. Milioni di metri cubi che preservavano l'ecosistema del Ticino e l'irrigazione delle 7 mila aziende agricole che fanno capo al Villoresi. Per far tornare il livello a un metro e 50, il Parco ha citato il ministero al Tribunale delle acque di Roma. Prossima udienza il 25 marzo. La guerra continua. E cerca di mettere in mezzo anche Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Leonardo a Palazzo Reale a Milano

## Poi il tour prosegue in riva ai Navigli

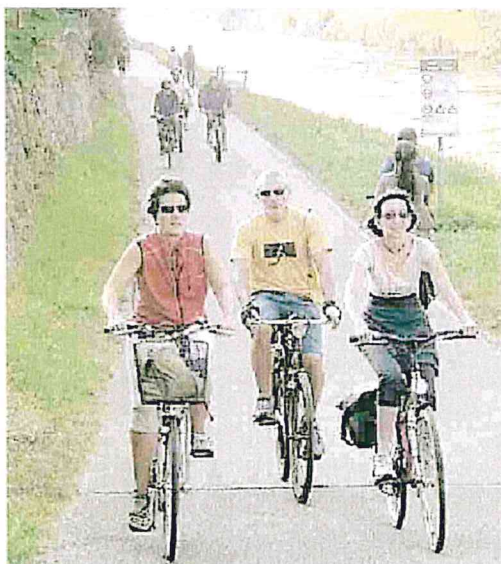
*Expo, Abbiatense e Magentino puntano al binomio natura-cultura*

di FRANCESCO PELLEGATTA

- ABBIEGRASSO -

«L'UNIONE fa il turismo». Questa l'idea che ha portato alla nascita di "Terre dei Navigli", associazione culturale fondata cinque mesi fa da più di 150 soggetti diversi e impegnata nella promozione del territorio. Durante la giornata di ieri i soci si sono ritrovati per fare il punto della situazione e per lanciare la sfida di Magentino e Abbiatense ad Expo. Le iniziative? Saranno molte e differenziate in quattro comparti: sport e natura, cibo, cultura e ospitalità, per esportare le bellezze e le eccellenze della zona fino alla metropoli: «Questo è il giardino di Milano - ha sottolineato il presidente di Terre dei Navigli, Luca Bergo - l'obiettivo è far conoscere il territorio ai quattro milioni di persone che vivono nell'hinterland milanese, oltre che ai moltissimi turisti presenti in occasione di Expo».

TRE LE IDEE lanciate c'è un sito che racconta tutti i luoghi interessanti dal punto di vista culturale e naturalistico tra Magentino e Abbiatense; due incontri riservati ai Comuni per insegnare loro come "vendersi" durante Expo; e una rete di rapporti sempre più stretta con Milano. A quest'ultimo punto tengono in modo particolare i membri dell'associazione. Così è nata la collaborazione con Palazzo Reale, che ospiterà due mostre su Leonardo da Vinci e le famiglie degli Sforza e dei Visconti. Nel museo milanese i turisti troveranno anche una mappa che permette di continuare l'esperienza delle mostre viaggiando lungo



**SUGGERIMENTI** Percorsi protetti riservati a bici e pedoni con il verde del Parco del Ticino e i Navigli a fare da sfondo: l'oasi abbiatense è il «giardino di Milano»

i Navigli e i Comuni del territorio, per vedere da vicino le opere realizzate alcuni secoli fa dal genio di Leonardo e dalle due famiglie nobili. Qualcosa di simile era già stato fatto in un progetto pilota riservato a Corbetta: oggi duecento camere di commercio nel mondo hanno già ricevuto la mappa con i luoghi più interessanti della città.

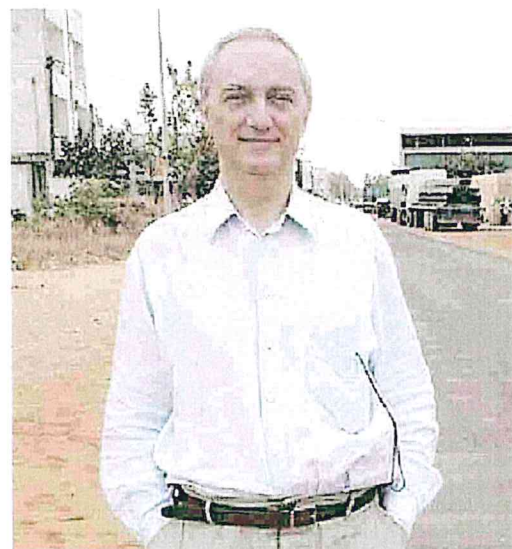
L'associazione ha anche garantito per il quarto anno consecutivo un evento sportivo che sta raccogliendo nuovi partecipanti ad ogni edizione. Si tratta della Gran Fondo di Nuoto da Castelletto di

Abbiatgrasso alla Darsena di Milano, nella quale si sono sfidati anche alcuni atleti olimpici. La manifestazione di quest'anno si terrà il 12 settembre e verrà curata e coordinata da Alberto Monteduro.

**NEL FRATTEMPO** continuano gli eventi di Musica e Sapori, per conoscere alcuni luoghi caratteristici del territorio mescolando cultura musicale, enogastronomia e architettura. Il prossimo incontro sarà il 14 marzo, nella cornice della Cascina Boscaccio a Gaggiano. Imperdibile anche il

concerto di una Brass Band composta da 65 elementi all'Annunciata di Abbiatgrasso, l'11 aprile. Terre dei Navigli ha stimato di stanziare una cifra che si aggira intorno ai 50 mila euro per promuovere tutte queste iniziative dedicate all'anno di Expo. La maggior parte dei fondi arriverà dagli sponsor e dalle convenzioni stipulate con i vari Enti di volta in volta interessati. Terre dei Navigli è nata nel luglio dell'anno scorso con il progetto ambizioso di essere una rete fra tutte le associazioni turistiche e culturali del territorio.

**ALL'OPERA**  
Il presidente di Terre dei Navigli Luca Bergo punta a coniugare cibo, cultura e ospitalità, ma anche sport, storia e bellezze architettoniche





**SESTO CALENDE** IL PROBLEMA È LA PLASTICA TRASPORTATA DALLA PIENA DI NOVEMBRE

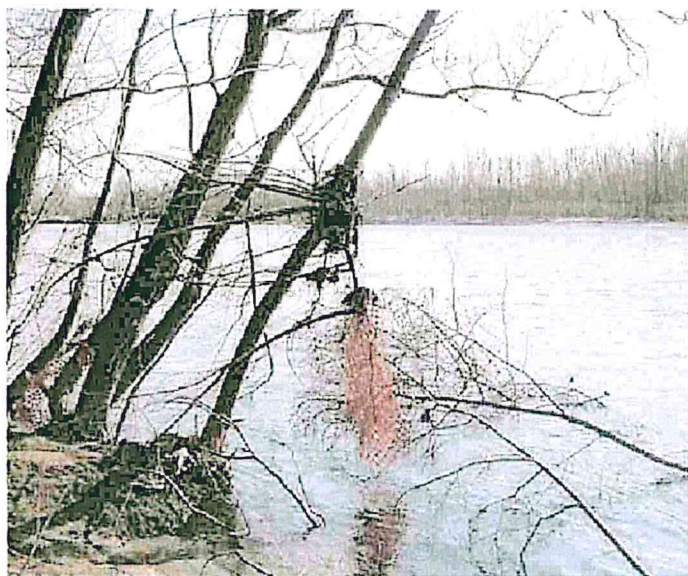
# Ticino pulito, volontari in azione

*Sabato un'intera giornata dedicata a rimuovere i rifiuti dalle sponde*

-SESTO CALENDE-

TORNA anche quest'anno l'operazione "Ticino pulito", la giornata ecologica che vedrà impegnati i volontari e i Guardiaparco del Parco del Ticino nel ridare decoro ad alcuni tratti del fiume "azzurro", liberandoli dalle grandi quantità di rifiuti plastici, bottiglie, polistirolo e sacchetti trasportati dalla corrente della piena del fiume di novembre. Un'iniziativa che interessa da vicino anche il Varesotto, da dove il fiume esce dal Lago Maggiore nell'area di Sesto Calende. Sei le zone di intervento che vedranno impegnati sabato ben cinquanta uomini e numerosi mezzi dei distaccamenti di Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia, in collaborazione con le associazioni di volontariato locali, la polizia comunale, e i Comuni interessati.

**PIÙ PRECISAMENTE** l'operazione di pulizia verrà eseguita a Boffalora Ticino, Morimondo, Vigevano, Carbonara Ticino. «Ticino Pulito 2015» sarà coordinata



dal responsabile della Vigilanza, Maurizio Bozzi Pietra, e dal responsabile dell'Unità Operativa Volontariato e Vigilanza del Parco del Ticino Lorenzo Poma. La task force entrerà in azione alle 8.30 con l'obiettivo di rimuovere i rifiuti dando respiro e decoro al fiume, un impegno fondamentale anche in vista della bellastagio-

ne che vedrà tanti turisti sulle rive del fiume e al suo interno «Con questi interventi intendiamo ribadire la nostra disponibilità concreta a collaborare per mantenere un bene prezioso come il Ticino pulito e decoroso - ha precisato il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami. Mettiamo a disposizione uomini

e mezzi per la rimozione di rifiuti dalle sponde del fiume e nei boschi. Rifiuti che, è bene sempre ricordarlo, sono lì per la piena del fiume ma anche per l'inciviltà di alcune persone. Ringrazio i volontari e i guardiaparco per l'impegno e la dedizione messe ancora una volta a disposizione della comunità del Parco». **R.V.**

# 8.30

L'ora della mattinata di sabato in cui volontari e dipendenti del parco si metteranno al lavoro

# 4

I mesi trascorsi dall'ondata di piena che ha favorito la dispersione dei rifiuti

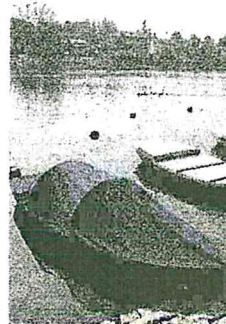


**RIMOZIONE COATTA**

## Barche abusive sull'alzaia Blitz della Polizia provinciale

**SESTO CALENDE** -(n.f.) Avevano ormeggiato le loro imbarcazioni abusivamente lungo la riva dell'alzaia lungofiume Ticino "Leandro Mattea". Non avevano infatti i titoli per farlo perché non avevano fatto la domanda per ottenere il contrassegno regionale che permette di tenere la barca ancorata sulla riva del fiume pagando i relativi diritti. L'altra mattina con un blitz del Corpo di Polizia Provinciale, Settore Sicurezza, Sezione Nautica, si è così proceduto alla rimozione coatta di alcune barche ormeggiate abusivamente nel tratto di fiume all'intersezione con Viale Ticino nei pressi della località "Casa Gialla". Gli agenti intervenuti, sovrintendente

**Gianluca Tarabella** e agente scelto **Andrea Lagutti**, con personale privato, hanno provveduto alla rimozione e all'affidamento in custodia alla ditta Comar di 7 imbarcazioni non identificate di cui 2 provvisti di motore e 1 motore su natante affondato e ribaltato coperto da uno strato di alghe. I proprietari delle imbarcazioni possono riaverle dopo aver pagato le relative multe e le spese di rimozione contattando l'Autorità di Bacino di Laveno Mombello, al numero 0332-661330.



**Barche ormeggiate sul Ticino** (foto Blitz)

Durante un altro controllo delle rive la Polizia Provinciale ha rinvenuto sulla spiaggia di Lisanza in via del Lago un motore marino Mercury, matricola 9291131 che è tuttora depositato presso la sede di Laveno della Polizia Provinciale, Sezione Nautica.

Sul tema boe e imbarcazioni il consigliere comunale delegato all'ambiente e Parco del Ticino del Comune di Sesto, **Alessandro Ceron**, annuncia l'organizzazione a Sesto, per la prima volta, di un incontro tra i dirigenti dell'Unità di Bacino di Laveno e i proprietari di barche per chiarire le problematiche delle boe e degli ormeggi che sarebbero di non facile attuazione secondo le normative vigenti.





# Via Giusti e piscina Renzi blocca tutto

*A forte rischio i due progetti cardine del mandato Colombo*

## SOMMA LOMBARDO

La migliore opposizione al centrodestra sommesese? Decisamente il presidente del consiglio **Matteo Renzi**. Con due atti del governo centrale, infatti, potrebbero saltare in zona Cesarini i due più importanti (e più discussi) punti programmatici di fine mandato: la variante al Pgt - meglio nota come la cementificazione dei boschi di via Giusti - e il nuovo impianto sportivo di via Novara da 3 milioni di euro da realizzare con lo strumento finanziario del leasing in costruendo.

**VIA GIUSTI** - L'adozione della variante al Piano di governo del territorio è legata soltanto a una data: quella delle elezioni. Se, come ha comunicato Renzi due settimane fa durante l'incontro con i parlamentari del Pd, si andrà al voto il 10 maggio, l'assessore all'Urbanistica **Alberto Bilardo** non avrà i tempi tecnici per sottoporre al consiglio comunale la modifica del Pgt. Se invece la data dell'*Election day* slitterà al 31 maggio - una ipotesi alquanto remota ma che sta timidamente prendendo corpo nelle ultime ore - Bilardo riuscirà a raggiungere il suo obiettivo. Naturalmente non è quello che sperano le opposizioni, consapevoli che ormai soltanto Roma possa bloccare la volontà edificatoria del centrodestra nelle aree verdi a sud dell'abita-

## VICENDA INFINITA

### Fatturopoli finisce in Tribunale una ditta ottiene il risarcimento

**SOMMA LOMBARDO** - (g.c.) Fatturopoli finisce in tribunale. A quattro anni dallo scandalo dei lavori pubblici eseguiti per conto del Comune da una serie di ditte ma mai pagati perché mancavano le determinazioni e le relative coperture di spesa, la prima azienda rimasta a becco asciutto è riuscita a ottenere un risarcimento.

A fronte di un decreto ingiuntivo da 57mila euro, il giudice ha proposto (e il Comune ha accettato) una proposta conciliativa basata sulla rinuncia del privato a ogni diritto a fronte del pagamento da parte dell'ente di 20mila euro più iva.

Secondo gli uffici, però, l'importo dei lavori non coperti ma effettivamente effettuati da questa ditta era pari soltanto a 10mila euro. «Si trattava di due piccoli interventi di manutenzione ordinaria, a conferma che la politica non c'entrava nulla e che Fatturopoli è stato soltanto un problema amministrativo», commenta il sindaco **Guido Colombo**. «A riprova di ciò, stiamo facendo un'attenta analisi delle responsabilità, che sono tecniche e non politiche».

Questo primo decreto ingiuntivo andato a buon fine potrebbe smuovere le altre aziende vittime di Fatturopoli a seguire l'esempio. Secondo la commissione d'inchiesta, istituita dal consiglio comunale nel 2011, tra il 2008 e il 2010 sarebbero stati effettuati a Somma lavori pubblici mai pagati per un totale di circa 320mila euro.

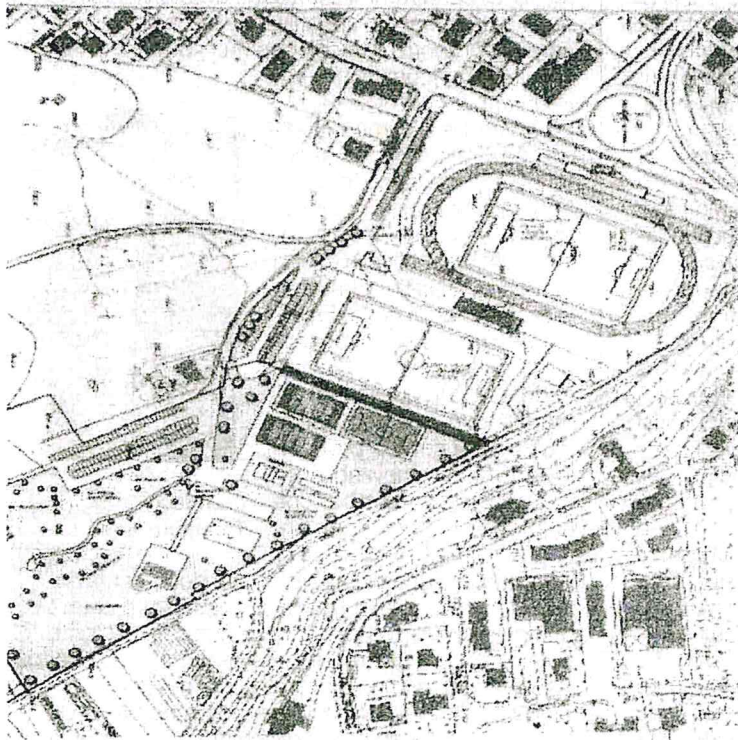
Nonostante in consiglio comunale lo scorso gennaio il sindaco **Guido Colombo** giurò davanti a 150 sommesesi che «non verrà cementificato un solo metro quadrato di verde a lato di via Giusti», le carte dicono altro, ovvero che Forza Italia e Lega hanno inten-

zione di sottrarre alla tutela del Parco del Ticino 239mila metri quadrati contenenti due ambiti di trasformazione - leggasi costruzione - pari a circa 40mila. Ma il voto anticipato al 10 maggio rovinerebbe i piani di maggioranza. **SPORT** - A rischio; nono-

stante la giunta continui a spronare battuto con l'iter procedurale, anche il nuovo impianto sportivo da 3 milioni di euro sulle aree di via Novara. Il progetto - che prevede una piscina scoperta, campi da calcetto, da bocce e altre strutture - è stato osteggiato sin dal primo istante dal centrosinistra, convinto che gli uscenti vogliano «avvelenare i pozzi» (disse **Francesco Calò** del Pd a dicembre) e lasciare i debiti a chi siederà a Palazzo Viani Visconti dalla prossima primavera. Anche in questo caso il solo che potrebbe far stappare bottiglie di champagne ai Democratici sommesesi si chiama Renzi: la riforma della contabilità di Regioni ed enti locali blocca infatti il leasing in costruendo, inseriti tra le forme di indebitamento e di conseguenza nei conteggi del Patto di stabilità. Il condizionale è d'obbligo perché la normativa è complicatissima, ma a Palazzo Viani Visconti tremano e stanno cercando di andare a fondo per capire se l'impianto sportivo sommesese rientra tra la casistica della nuova disciplina nazionale. «E' chiaro che se ci cambiano le regole del gioco in corsa non riusciremo a raggiungere l'obiettivo», commenta con tono amaro il sindaco. «Mi spiace solo che le opposizioni non capiscano la bontà del progetto».

**Gabriele Ceresa**





COMUNE DI SOMMA LOMBARDO - (VARESE)  
RELIMINARE - PARCO POLISPORTIVO COMUNALE

AERO  
PLANII  
SERIALI  
TAV. 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.